

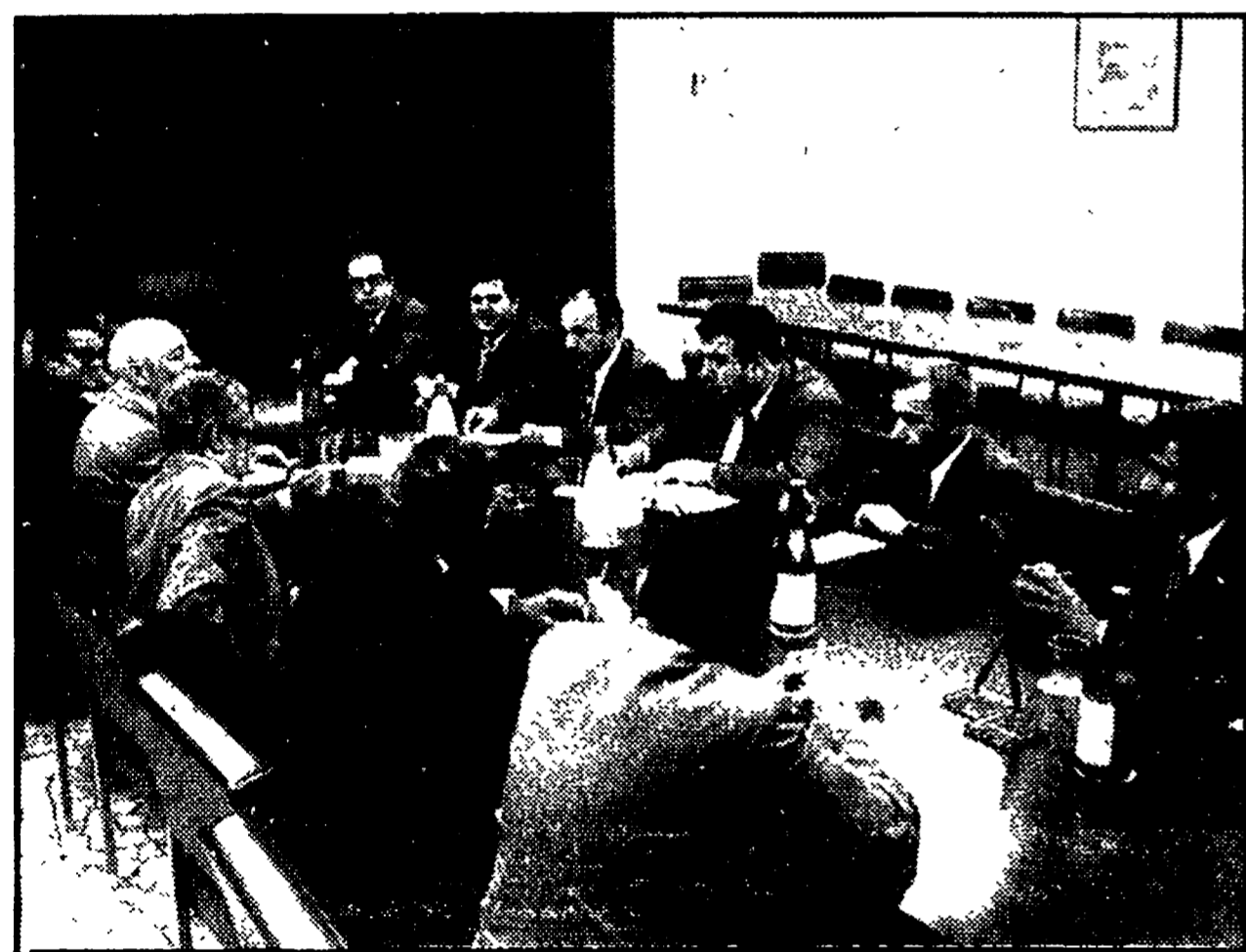
Lampante la prova di disinteresse delle autorità governative

# Ad Ancona torna la vita ma non giungono soccorsi

Funziona il coraggio della gente non la macchina statale - Gravi episodi denunciano la caotica situazione - Si vuol imporre l'esame scolastico ai bimbi - Famiglie di coloni alla rovina - Disegno irresponsabile di spostare gli uffici di pubblica utilità

NELLA SEDE DEL COMITATO CENTRALE

## Delegazione dei partiti iracheni si è incontrata ieri con il PCI



Un momento dell'incontro di ieri tra la delegazione dei partiti iracheni e la delegazione del PCI

È in Italia in questi giorni, per una serie di incontri e colloqui con partiti e organizzazioni sindacali del nostro Paese, una delegazione irachena composta da esponenti del Partito Baas, del Partito comunista e del Partito democratico curdo. La delegazione si recherà successivamente, per analoghi incontri, in Francia e si otterrà tempestivamente i visti — in Gran Bretagna.

## Appoggiata dalla CGIL la nazionalizzazione del petrolio nell'Iraq

Si è svolto ieri, presso la sede della CGIL, un incontro tra la segreteria federale e la delegazione dei partiti iracheni. Per la CGIL erano presenti i compagni Luciano Lama, Mario D'ò e Umberto Scialoja; della delegazione irachena facevano parte il dottor Zaid Haider, presidente della commissione relazioni estere del Baas, il dr. Sultan Al Shawi, membro del Baas, redattore della facoltà di Economia e commercio di Bagdad, il dr. Abdul Razak, membro del Comitato centrale del Partito comunista Hashim Akrami, membro del Partito democratico curdo.

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 19.

È bastata una notte tranquilla a terra, è stata percorsa solo da alcune tenui scosse, poco più che brividi — e gli anconetani sono ritornati in massa nella loro città. Ovviamente un certo numero di alcune ore anche perché migliaia di appartamenti sono inabitabili o gravemente lesionati mentre le tende, la assistenza, l'intero meccanismo di protezione e di pronto intervento appaiono tuttora quanto mai labili.



HONG KONG: FRANA SULLA BARACCOPOLI. Una serie di frane hanno devastato il quartiere dei baraccati di Hong Kong in seguito alle violente e incessanti piogge monsoniche che si sono abbattute sulla città e sui suoi dintorni.

Il numero delle vittime accertate è di 73, ma si teme che il bilancio sia destinato ad aumentare; tutte le salme sono state estratte dalle macerie di panne e laguri distrutti dalle frane nel quartiere di diseredati che si estende vicino all'aeroporto di Kai Tak, nella penisola di Kowloon. Anche alcune case di cemento sono state travolte. Nella foto: una immagine delle devastazioni provocate dalle frane

## Contrasto Ventura-Freda sugli attentati del 1969

Il libraio trevigiano cerca di dissociare le proprie responsabilità da quelle del procuratore legale di Padova — i due imputati sono anche indiziati di reato per la strage di piazza Fontana

Mezz'ora dopo è uscito dal carcere l'avv. Ghidoni. Anche lui non ha detto nulla sul testo del colloquio. Finché i rapporti fra Freda, Ventura e l'elettrotecnico Tullio Paris s'voltano martedì scorso. A tale proposito si è anche appreso che quel confronto era stato sollecitato da Ventura il colloquio di oggi è terminato alle 15:30 e è durato, quasi, un'ora e mezzo, senza interruzioni. Come al solito è stato registrato su nastro e poi trascritto, a mano, nel verbale.

## Assurdo dramma della gelosia a Pavia

La tragedia avvenuta nell'elegante villa dell'uomo - La ragazza voleva lasciarlo per sposare un coetaneo - I corpi trovati dalla madre della vittima

VOGHERA (Pavia), 19. Un assurdo dramma della gelosia ha sconvolto oggi un piccolo paese in provincia di Pavia. Bressana Bottarone. Sono protagonisti un anziano e benestante pensionato delle ferrovie, Quinto Bardoneschi, di 62 anni, e una bella ragazza di 27 anni, Emilia Siena. L'uomo ha ucciso la ragazza con alcuni colpi di pistola, poi con la stessa arma si è tolta la vita.

## Pensionato di 62 anni uccide la giovane amante e si spara

La tragedia avvenuta nell'elegante villa dell'uomo - La ragazza voleva lasciarlo per sposare un coetaneo - I corpi trovati dalla madre della vittima

La tragedia è avvenuta nella elegante villa di proprietà del Bardoneschi che sorge lungo la statale per Genova di questo paesino dell'oltrepò vogherese. Bressana Bottarone. L'uomo che la sua vittima risiedeva.

## Assassino in palcoscenico con una vera fucilata

Un attore dilettante di 14 anni, Juan Carlos Rodriguez, è rimasto ucciso sulla scena di un teatro di Ciudad Real, nella Nuova Castiglia, quando è stato raggiunto al petto da una scarica di pallottole da caccia esplosa da un suo collega che maneggiava uno schioppo del XVII secolo.

## Denunciato lo scandalo degli appalti nelle assicurazioni

I sindacati di categoria ne chiedono l'abolizione - Propostata la gestione pubblica del ramo RCAuto

Abolizione degli appalti e sub appalti e gestione pubblica del ramo assicurativo RCAuto: su questi due temi si è svolta ieri una giornata di lotta dei lavoratori delle compagnie di assicurazione. A Roma la giornata è stata caratterizzata da una grande assemblea nazionale al cinema «Barberini» e da un dibattito, nel pomeriggio al teatro delle Arti, appunto sui temi della gestione pubblica della RCA.

# Lettere all'Unità

Non sa spiegarsi perché il suo salario è al di sotto della «media»

Caro compagno direttore, alcuni giorni fa leggevo sul Corriere di Napoli che la media mensile del salario di un lavoratore italiano dell'industria, secondo i dati della Comunità Europea, è di lire 212 mila mensili. Da questa cifra il giornale aggiungeva che il lavoratore italiano è più povero del francese e dell'inglese.

Un postelegrafonico della CISL e l'Unità sindacale

Caro direttore, sono un postelegrafonico della CISL. Ho sempre avuto alle affermazioni del segretario generale e del segretario generale aggiunto della CISL sulla scorta del tema dell'unità sindacale. Il primo, ripetutamente, alla TV aveva affermato che gli impegni presi dalle tre Confederazioni dovevano essere rispettati perché l'unità sindacale «i lavoratori la preterrebbero».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Quattro ore di interrogatorio nel carcere di Monza

Il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».

Caro compagno direttore, il giorno del 13 giugno l'articolo di Franco Ottolenghi sulle strutture culturali a Firenze, nel quale si dice fra l'altro che una scelta come l'esposizione di Moore significa in sostanza «imbellettare la decadenza» e che la «ottica turistico-moderata» dominante si può mettere in relazione con una complessiva «scelta antipopolare».